

ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA IN PIEMONTE: UNIONCAMERE PIEMONTE E CONFINDUSTRIA PIEMONTE PRESENTANO I DATI DELLE INDAGINI DEL II E III TRIMESTRE 2011

Oggi, **lunedì 18 luglio**, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte hanno diffuso **insieme i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali**, con l'obiettivo di tracciare un quadro sempre più esaustivo dell'andamento della congiuntura in Piemonte.

Dopo il saluto di **Mariella Enoc**, Presidente di Confindustria Piemonte, il responsabile dell'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte **Roberto Strocco** ha analizzato i primi risultati della performance congiunturale del periodo aprile-giugno 2011 (con dati disaggregati per province e settori produttivi) mentre il Responsabile dell'Ufficio Studi economici di Confindustria Piemonte **Mauro Zangola** ha presentato le linee di sviluppo dell'industria piemontese nel trimestre luglio-settembre 2011. Ha concluso l'incontro **Ferruccio Dardanello**, Presidente di Unioncamere Piemonte.

Il quadro che emerge dalle due indagini delinea una ripresa che fa fatica a decollare.

Nel II trimestre 2011, l'industria piemontese ha proseguito, il suo cammino di ripresa, sebbene non abbia raggiunto i livelli massimi di produzione pre-crisi registrati a inizio 2008. **La ripresa si conferma spinta, per ora, da un solo motore, quello della domanda estera**, che conduce inevitabilmente alla selettività delle performance aziendali in funzione del fatturato estero. Si tratta inoltre di una ripresa che, oltre a non creare nuova occupazione, usufruisce ancora di un livello elevato di ore di Cassa Integrazione Guadagni: un segnale forte di una struttura produttiva che non viaggia ancora a pieno regime.

Il quadro muta almeno in parte se si guarda alle aspettative delle imprese per il terzo trimestre 2011: si delinea un rallentamento della ripresa, motivato solo in parte dalla stagionalità del trimestre estivo. Resta debole la domanda interna, tengono bene le esportazioni; ristagnano gli investimenti; si stabilizza il quadro occupazionale; scende, pur rimanendo superiore alla norma, il ricorso alla CIG. Alla luce di queste indicazioni, la strada per tornare ai livelli pre-crisi appare ancora lunga, incerta e legata soprattutto all'evolversi del quadro finanziario internazionale.

*"Un momento di presentazione congiunta delle rilevazioni trimestrali di Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte testimonia una conferma della forte volontà di collaborazione fra i due enti - ha dichiarato **Mariella Enoc**, Presidente di Confindustria Piemonte -. Il processo di integrazione delle due indagini, che hanno una lunga storia di visibilità e di successo, intende rafforzare la comunicazione e avviare un percorso di condivisione anche delle metodologie, con l'obiettivo di fornire un prezioso supporto, ricco di approfondimenti e proposte, per il mondo delle imprese e i decisori pubblici. Da questo punto di vista, le indicazioni che emergono dalle indagini sollecitano la rapida attuazione di politiche che sostengano la crescita e che aiutino le aziende a rafforzarsi soprattutto sui mercati esteri più promettenti".*

*"In un momento congiunturale che presenta ancora luci e ombre e in cui si chiede al Paese un grande sforzo per colmare il deficit pubblico e per rilanciare l'economia, l'impegno di Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte per ottimizzare le proprie indagini congiunturali non è solo un'opera utile, ma anche eticamente doverosa. Avere un impianto di analisi condiviso rappresenta un fattore imprescindibile per prendere efficaci decisioni politiche di sviluppo locale: le Camere di commercio, anche alla luce del nuovo dettato della Lg. 580/93, sono in prima linea sia nell'analisi economica locale che nella realizzazione strategica di interventi a favore della competitività territoriale" ha commentato il Presidente di Unioncamere Piemonte **Ferruccio Dardanello**.*

II TRIMESTRE 2011: I DATI A CONSUNTIVO DI UNIONCAMERE PIEMONTE

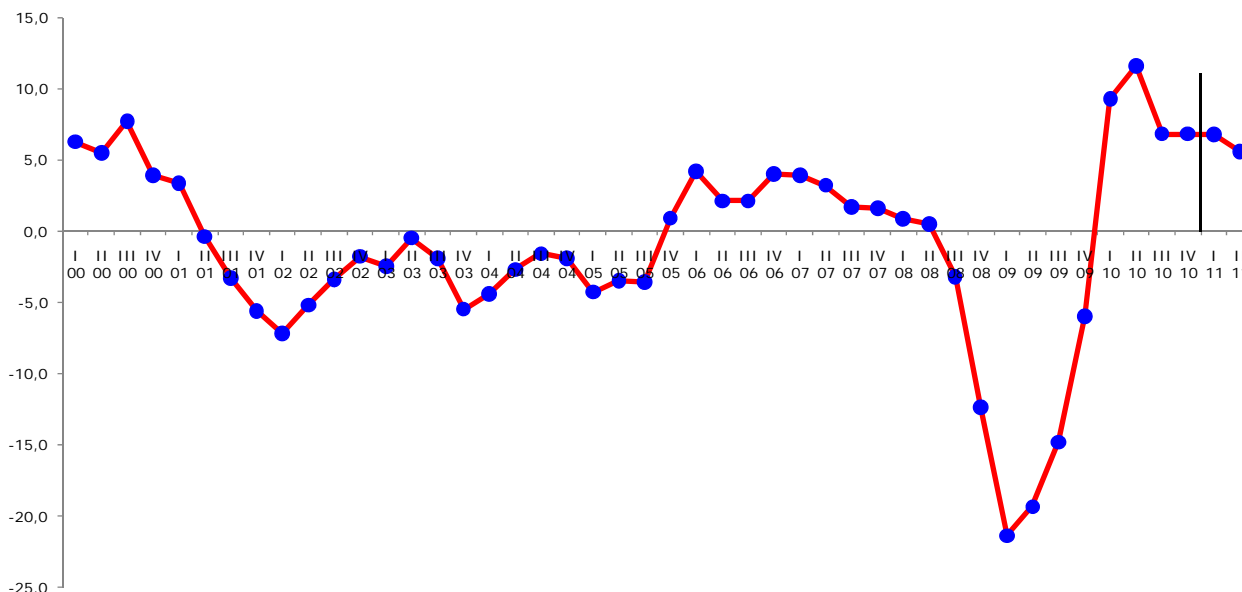
Prosegue, nel II trimestre del 2011, il cammino di ripresa dalla profonda crisi internazionale che ha travolto anche il comparto manifatturiero piemontese nel biennio 2008-2009: per il sesto trimestre consecutivo, infatti, la produzione industriale risulta in crescita. Nel periodo aprile-giugno 2011, la **variazione tendenziale grezza della produzione industriale** è stata pari a **+5,6 punti percentuale**. Sebbene l'incremento sia più contenuto rispetto a quello registrato nel I trimestre dell'anno, si tratta comunque di un risultato positivo, considerando che il confronto avviene sul II trimestre del 2010, periodo in cui il tessuto manifatturiero piemontese aveva già invertito la tendenza negativa durata oltre un anno.

La buona performance del tessuto produttivo locale si associa ai risultati incoraggianti realizzati dagli altri indicatori principali, sebbene risultino tutti in lieve arretramento rispetto ai valori registrati nel I trimestre dell'anno. Gli **ordinativi interni** concretizzano un **aumento del 3,6%** rispetto al periodo aprile-giugno 2010, mentre quelli **esteri crescono del 10,7%**. Anche il fatturato totale appare in crescita: le imprese manifatturiere piemontesi registrano, mediamente, un **incremento tendenziale del fatturato totale** pari al **7,9%**, sostenuto da un'**espansione dell'8,5% del fatturato estero**.

Questi sono alcuni dei risultati emersi dalle **anticipazioni** della **159^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera"** realizzata da **Unioncamere Piemonte** in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di giugno e luglio 2011 con riferimento ai **dati del periodo aprile-giugno 2011**, e ha coinvolto finora **574 imprese industriali piemontesi**.

Si evidenzia come, per via delle modifiche metodologiche introdotte a partire dal I trimestre 2011, i risultati successivi all'ultimo trimestre del 2010 non siano statisticamente confrontabili con quelli delle precedenti rilevazioni.

La congiuntura industriale in Piemonte
Variazione % della produzione sullo stesso trimestre dell'anno precedente

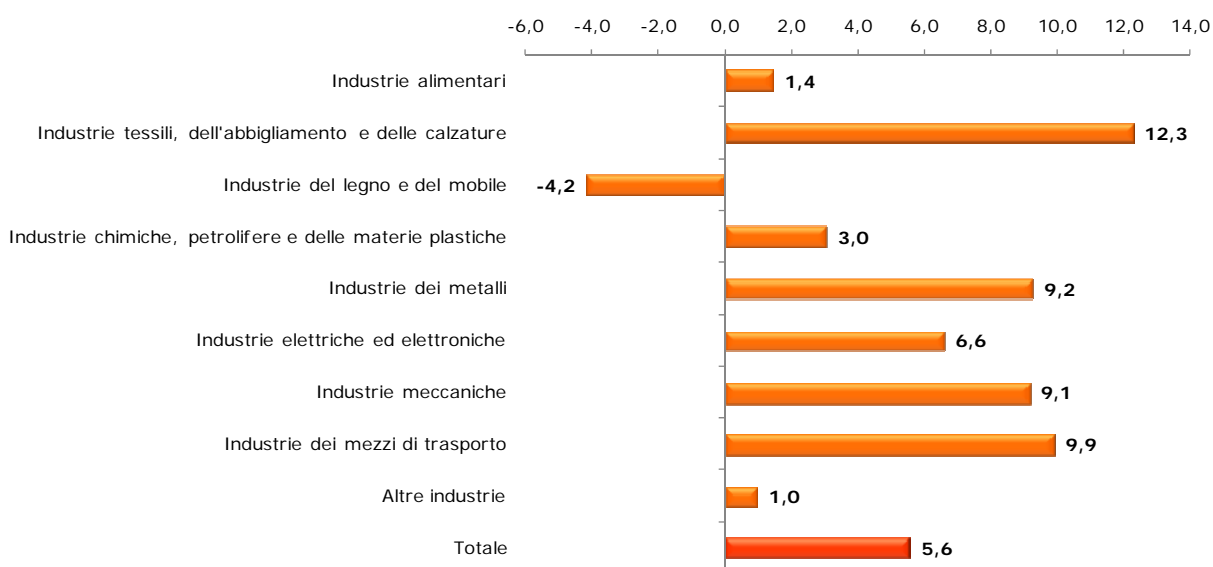


Fonte: Unioncamere Piemonte, 159^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La performance del tessuto produttivo locale trae origine dai buoni risultati di quasi tutti i principali comparti dell'economia regionale. Le **industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature** registrano un **incremento** tendenziale dell'output prodotto pari al **12,3%**; anche la produzione delle **industrie dei mezzi di trasporto**, dopo un I trimestre negativo, nel periodo aprile-giugno 2011 registra un **aumento** tendenziale pari al **9,9%**.

Si collocano al di sopra della media regionale anche le variazioni tendenziali realizzate dalle **industrie dei metalli (+9,2%)**, da quelle **meccaniche (+9,1%)** e dalle **industrie elettriche ed elettroniche (+6,6%)**. Risultano invece inferiori alla media regionale i dati relativi alle **industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+3,0%)** e a quelle **alimentari (+1,4%)**.

La produzione industriale per settori
 Variazione percentuale II trimestre 2011/II trimestre 2010



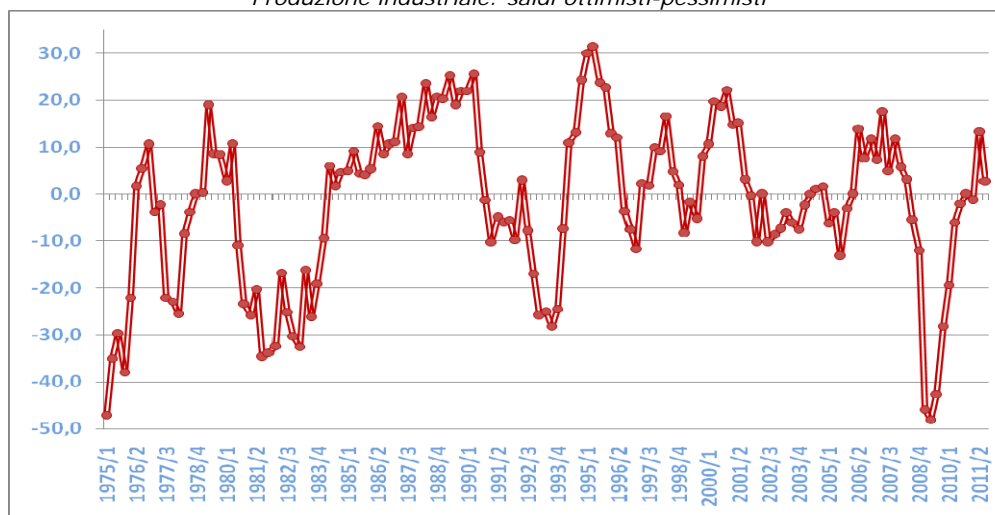
Fonte: Unioncamere Piemonte, 159^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Anche a livello territoriale, si rilevano buone performance in tutte le province. **Vercelli** (+11,3%) e **Biella** (+10,5%) conseguono i risultati migliori; sono superiori alla media regionale anche le variazioni tendenziali della produzione industriale registrate nei territori di **Asti** (+9,8%), **Novara** (+7,4%) e **Verbano Cusio Ossola** (+6,8%). L'incremento concretizzato dal comparto manifatturiero della provincia di **Torino** (+5,1%) appare sostanzialmente in linea con il dato piemontese, mentre risultano inferiori alla media regionale le performance di **Alessandria** (+3,5%) e **Cuneo** (+3,1%).

III TRIMESTRE 2011: I DATI PREVISIONALI DI CONFINDUSTRIA PIEMONTE

Le aspettative delle imprese piemontesi per il III trimestre 2011 sono, nel complesso, ancora positive, ma i valori degli indicatori risultano inferiori a quelli registrati a giugno. Emerge, dunque, un generale rallentamento della congiuntura, che interessa in particolare i settori e le imprese che operano solo o prevalentemente sul mercato interno, ancora stagnante.

Andamento della congiuntura piemontese 1975-2011 III trimestre
 Produzione industriale: saldi ottimisti-pessimisti



Fonte: Confindustria Piemonte, Indagine congiunturale trimestrale

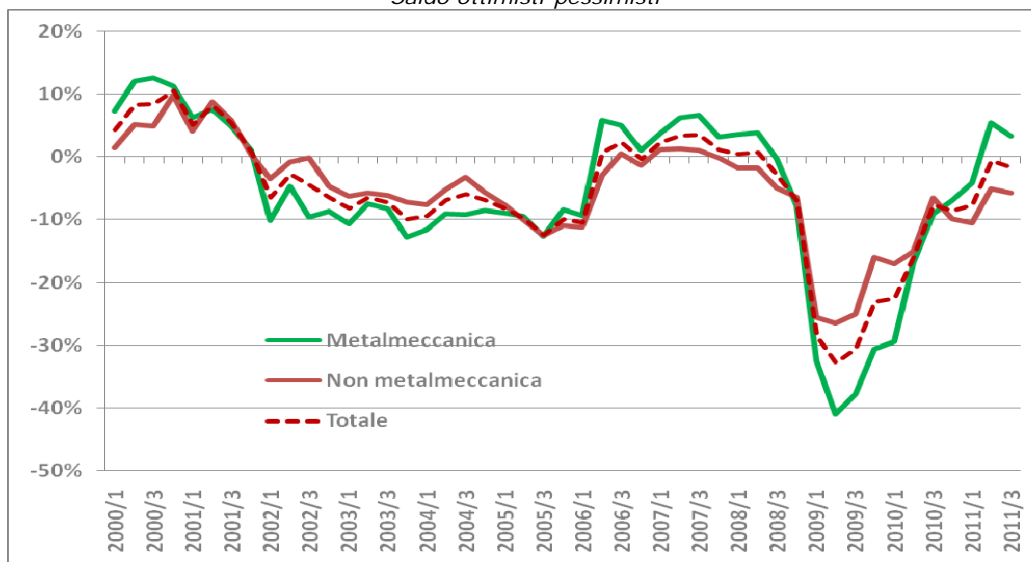
Indicazioni in tal senso si ricavano dall'andamento dei saldi relativi a **produzione e ordini totali** che **si riducono di circa 9-10 punti percentuale** rispetto ai valori registrati tre mesi fa (rispettivamente da +13,4% a +2,8% e da +13,4% a +5,0%), riportandosi su livelli simili a quelli rilevati a marzo.

Più ottimistiche permangono le **attese sui mercati esteri**, pur in presenza di una **lieve flessione del saldo di circa 5 punti percentuale** (da +16,6% a +11,2%), che rimane comunque su livelli superiori a quelli registrati a dicembre 2010 (+7,1%).

Il raffreddamento della congiuntura si riflette negativamente sulle **decisioni di investimento**. Le percentuali di aziende che hanno in programma investimenti importanti o l'ammodernamento degli impianti sono in linea con quelle registrate a giugno e a marzo (rispettivamente 23% e 34%). Ristagna, dunque, l'attività di investimento, anche a causa della **precaria situazione di liquidità delle imprese** dovuta ai ritardi negli incassi, denunciati da un'azienda su due (più precisamente dal 49,6% delle imprese intervistate).

Trovano invece conferma alcuni **segnali positivi sul fronte dell'occupazione**. Il saldo ottimisti-pessimisti sui livelli occupazionali si assesta, per il secondo trimestre consecutivo, su valori prossimi allo zero. Si prospetta quindi una tenuta dei livelli occupazionali, confermata peraltro dai dati dell'ultima rilevazione trimestrale Istat, che registra un leggero ma significativo aumento degli occupati nell'industria piemontese.

Andamento dell'occupazione per macrosettore, 2000-2011 III trimestre
Saldo ottimisti-pessimisti



Fonte: Confindustria Piemonte, indagine congiunturale trimestrale

Dello stesso tenore sono le **previsioni di ricorso alla CIG**: la percentuale di aziende che nei prossimi 3 mesi non esclude di dover far ricorso a questo ammortizzatore (**21,7%**) si sta riducendo progressivamente, anche se rimane ancora superiore a livelli ritenuti "fisiologici", attestati attorno al 10-15%.

A livello settoriale, le migliori **aspettative sull'andamento dei livelli produttivi** nei prossimi 3 mesi sono fornite dal **comparto metalmeccanico (+3,3%)**.

Nei comparti non metalmeccanici, alle buone prospettive di alimentare e chimica fa riscontro un diffuso pessimismo dei settori gomma, carta, legno e tessile.

A livello territoriale, le attese pessimistiche sull'andamento della produzione prevalgono nelle provincie di Biella e Vercelli, che risentono delle preoccupazioni espresse dalle aziende tessili, e in misura più contenuta nella provincia di Alessandria.

Torino, 18 luglio 2011

Per ulteriori informazioni:

Annalisa D'Errico, Ufficio Stampa Unioncamere Piemonte

Tel. 011.56.69.270 – email: ufficio.stampa@pie.camcom.it

Isabella Antonetto, Ufficio Stampa Confindustria Piemonte

Tel. 011.549246 int. 216 – email: isabella.antonetto@confindustria.piemonte.it

